

Welforum: seminario
Politiche e interventi per i senza dimora

Politiche e interventi per i senza dimora

di **Diletta Cicoletti e Maurizio Motta**
IRS – Istituto per la Ricerca Sociale
dcicoletti@irsonline.it maurizio.mottam@libero.it

BOLOGNA – 11 aprile 2013

I Comuni di Welforum per questa indagine

Milano
Torino
Genova
Venezia
Bolzano
Trieste
Bologna
Firenze
Potenza

Metodo di indagine

Un questionario autosomministrato attraverso il quale abbiamo raccolto informazioni su politiche e interventi a livello comunale a favore dei senza dimora.

Temi

- A. Diritto alle prestazioni delle persone non residenti e criteri d'accesso
- il nodo centrale è quello delle residenze fittizie. Ogni comune è tenuto ad avere una procedura specifica per l'accesso a prestazioni sociali. Per alcuni grandi comuni il tema dell'attrattività è centrale: come costruire percorsi più condivisi con i comuni di area metropolitana o limitrofi?

... segue

- B. I servizi operanti per senza dimora e i loro accessi
- Non ci sono particolari filtri per l'accesso ai servizi in emergenza, ci sono filtri quali la residenza (anche fittizia) per i servizi di "secondo livello", per la presa in carico da parte del comune, per l'accesso alle strutture di accoglienza, per i progetti di accompagnamento/formazione/lavoro/alloggi/soluzioni abitative

... segue

c. Rapporti con Comuni limitrofi e decentramento

- Necessaria una pianificazione/progettazione condivisa, anche per non incorrere in problema di natura collaborativa nel momento in cui si gestiscono situazioni complesse, con responsabilità che dovrebbero essere condivise. Anche per contenere la questione attrattività.

... segue

- D. Informazioni sul numero di possibili utenti, indicatori e strumenti per la programmazione
- I dati sono di difficile raccolta: difficili le stime più orientative che esatte, si utilizzano tante fonti diverse contemporaneamente
 - I sistemi informativi in genere integrano le caratteristiche dei percorsi delle persone SD nei loro flussi ordinari.

... segue

E. Interventi e progetti

- I progetti sono diversi, si concentrano su fasi successive alla gestione dell'emergenza: housing first, accompagnamento formazione/lavoro, alloggi di edilizia popolare.
- Nella consapevolezza che sono spesso percorsi difficili dati da situazioni complesse e che c'è un elevato rischio di cronicizzazione con, in generale, difficili prospettive di uscita.

... segue

- F. I raccordi tra comune e altri soggetti
- Il tema dell'integrazione tra servizi sociali e sanitari richiama ad una criticità radicata dei nostri servizi.
 - Il livello operativo, appoggiandosi in qualche caso ad accordi e protocolli, sviluppa a livello territoriale percorsi di integrazione/scambio/collaborazione in relazione a situazioni specifiche.
 - Più consueta la collaborazione con i servizi territoriali, più complessa quella con la salute mentale e gli ospedali

G. Punti di forza

- Rete e servizi presenti e attivi, a copertura di un'ampia gamma di bisogni e domande
- Gestione dell'emergenza
- Esperienza cresciuta nell'agganciare le persone e nel costruire percorsi personalizzati
- Possibilità di monitorare i percorsi delle persone
- Avvio di co-progettazioni e percorsi operativi integrati tra pubblico e privato sociale

G. Debolezze di sistema

- Difficile integrazione sociale-sanità
- Difficile costruire percorsi di cambiamento per/ con le persone sd
- Attrattività del grande comune
- Risorse economiche in calo
- Rigidità delle strutture, quando non riescono ad essere flessibili come le domande e i bisogni richiamano
- Pochi studi, pochi dati
- I progetti rischiano di non avere continuità
- Assenza di politiche nazionali...

Miglioramenti e normativa... auspicati

- Necessaria una definizione più condivisa della tipologia dei SD, nonché livelli essenziali dedicati, e sostegni economici previsti come LEP
- Quadro programmatico anche nazionale (finanziamenti inclusi) per uscire dall'emergenza perenne e disegnare percorso di medio periodo. E piano per favorire i percorsi "dalla strada alla casa"
- Normativa per responsabilità sui servizi per SD, e rimborsi di oneri al comune accogliente da parte dei comuni di provenienza/residenza
- Revisione e normativa nazionale sulla residenza fittizia (e snodo tra residenza e presa in carico)
- Più incisiva integrazione Comuni/ASL, e governance locale con più ruolo ai Comuni.
- Approfondimenti e confronto buone pratiche per reali percorsi di emancipazione, empowerment, uscita dalla marginalità (per quanto possibile...)

Grazie per l'attenzione!